

nismo attraverso una possibile estensione, anche con il ricorso a fondi comunitari, dell'esperienza positiva del Piano nazionale asilo (PNA), ferma restando la necessaria condivisione europea e quindi la necessità di distribuire l'accoglienza nei vari paesi in base a criteri di unità familiare e coesione comunitaria, anche in deroga alle norme generalmente valide sulla scelta del paese d'asilo. (4-05637)

MASCIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'acuirsi della crisi internazionale e il clima di guerra che si va profilando in queste ultime settimane aumentano il rischio di possibili attacchi terroristici ad obiettivi sensibili nel nostro Paese;

nella dispensa fornita dal ministero dell'interno, dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, in relazione ai corsi di formazione per il personale del corpo nazionale, sono indicate le attività di difesa civile, finalizzate alla garanzia della continuità di Governo, la salvaguardia degli interessi vitali dello Stato, la protezione fisica della popolazione, la protezione della capacità economica produttiva, logistica e sociale della nazione;

le commissioni interministeriali tecniche per la difesa civile, operanti presso il ministero dell'interno, con potere d'indirizzo rispetto agli uffici territoriali del Governo, sono sovraordinate nelle attività e nei compiti dal nucleo politico militare (N.P.M.);

il ministero della difesa è l'unica amministrazione a conoscere i rischi relativi all'utilizzo di armi NBC e, qualsiasi forma cooperativa, non può provenire da amministrazioni civili;

l'organizzazione sindacale RdB P.I. del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è stata informata, nell'ambito di un incontro, presso l'ufficio territoriale del Governo di Milano, di un progetto che pre-

vede l'istituzione dei « comitati di difesa civile », presieduti e coordinati dai prefetti;

il ministero dell'interno, attraverso il dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, intenderebbe impegnare squadre di vigili del fuoco nell'ambito delle attività di difesa civile;

il corpo nazionale dei vigili del fuoco, come previsto dalla legge n. 225 del 1992, è la struttura di riferimento della protezione civile con compiti direttamente correlati alle attività di soccorso tecnico urgente e di protezione civile e non in ruoli pertinenti le strategie militari —:

se intenda confermare l'esistenza del progetto di creazione dei « comitati di difesa civile » in ambito territoriale;

se non reputi opportuno chiarire urgentemente, con una nota specifica, alle organizzazioni sindacali, come si voglia utilizzare il personale del Corpo nazionale, nell'ambito della difesa civile. (4-05645)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

MOLINARI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nel biennio 1999-2001 molti insegnanti sono stati impegnati in qualità di docenti, nell'ambito dei numerosi corsi abilitanti banditi dal ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con ordinanza ministeriale 153/99, 33/2000 e 1/2001;

detti docenti non hanno ancora ricevuto nessuna retribuzione peraltro prevista dalle citate ordinanze;

tutti i corsi in oggetto sono tenuti in orario extrascolastico e alcuni anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche;

ad oggi detti insegnanti ancora non hanno ricevuto le spettanze loro dovute —:

quali iniziative il Ministro intenda adottare con la massima urgenza affinché vengano accelerate le procedure per l'erogazione delle spettanze in favore dei docenti impegnati nei corsi abilitanti.

(3-02032)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

PISCITELLO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 23 gennaio 2003 la Telecom Italia ha comunicato alle organizzazioni sindacali di categoria di avere avviato la cessione di un ramo d'azienda rappresentato dai servizi logistici alla TNT Logistics Italia s.p.a., in quanto ritenuti non strategici;

tale cessione interessa 338 lavoratori, 42 dei quali in Sicilia, per la maggior parte concentrati nel magazzino regionale di Termini Imerese;

ciò comporterebbe un ulteriore colpo mortale all'economia di un territorio già duramente provato dalla crisi FIAT;

la cessione viene effettuata, infatti, in favore di un'azienda che ha già dichiarato lo stato di crisi ponendo in CIGS circa 1000 lavoratori, chiudendo uno stabilimento sito a Torino con 400 lavoratori, e che ha fatto largo uso del subappalto;

non vi è nessuna certezza circa il destino dei lavoratori « ceduti » né circa il sito presso cui verranno impiegati;

la cessione del ramo di azienda, pertanto, appare solo un licenziamento camuffato e rivela la volontà della Telecom, sotto lo schermo della riorganizzazione per « famiglie professionali », di collocare lavoratori al di fuori dell'Azienda; a con-

ferma di ciò, il progetto presentato prevede di mantenere alcune attività nonostante la prevista fuoriuscita del personale addetto a tali attività;

a partire dal 2000, la Telecom Italia ha, infatti, praticato una politica industriale incentrata sull'esodo di personale con svariati mezzi: mobilità volontaria, pensionamenti anticipati, cassa integrazione, nonché passaggi ad altre aziende del gruppo —:

se non intenda attivare un tavolo di concertazione tra l'azienda e le organizzazioni sindacali affinché possano essere garantiti i livelli occupazionali. (4-05630)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la F&D di Occhieppo Superiore (Biella), che si occupa della produzione di filati cardati di elevata qualità, che, a detta della direzione, sta attraversando una momentanea difficoltà, dovuta alla diminuzione del consumo di capi di abbigliamento unito a una politica di riduzione delle scorte da parte della clientela più importante, ha annunciato che dal 10 marzo 2003, per la durata di un anno, metterà in cassa integrazione straordinaria circa 20 dei 39 propri dipendenti, prevedendo, sin d'ora, che alla fine del periodo di cassa integrazione il personale eccedente sarà di circa cinque lavoratori;

sempre secondo quanto riferito dai vertici aziendali, pare che la F&D abbia già avviato alcune iniziative commerciali per invertire il *trend* negativo che, unitamente ad altre di tipo produttivo, dovrebbero consentire di recuperare margini di redditività —:

se non ritenga opportuno adoperarsi al fine di conoscere la reale situazione aziendale, nell'intento di scongiurare futuri e preoccupanti tagli occupazionali e rilanciare il sistema produttivo dell'azienda, tutelando la dignità, i diritti e le professionalità dei lavoratori, in un'area